

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
36	Corriere Adriatico	16/01/2017	<i>LA LUBE CONTINUA L'ASSOLO NEANCHE PADOVA LA FERMA</i>	2
29	Corriere dello Sport Stadio	16/01/2017	<i>CIVITANOVA NON BRILLA MA VINCE (A.Fauliri)</i>	3
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	16/01/2017	<i>"QUESTA INTENSITA' VA TENUTA PER TUTTO IL RITORNO"</i>	4
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	16/01/2017	<i>KIOENE, SCINTILLE E NULLA PIU'</i>	5
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	16/01/2017	<i>LE GRADINATE DELL'ARENA ANCORA STRAPIENE: ANCHE I BIANCONERI STRAPPANO TANTI SELFIE</i>	7
40	Il Mattino di Padova	16/01/2017	<i>UNA KIOENE ORGOGLIOSA SI ARRENDE ALLA SUPER PUBE</i>	8
35	La Gazzetta dello Sport	16/01/2017	<i>LE ALTRE PARTITE</i>	9
27	Trentino	16/01/2017	<i>VINCONO LUBE E MODENA, FATICA VERONA</i>	10
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Corriereadriatico.it	15/01/2017	<i>LUBE FA IL PIENO A PADOVA IN CLASSIFICA ORA E' FUGA VERA GIOVEDI' C'E' LA CHAMPIONS</i>	11
	Cronachemaceratesi.it	15/01/2017	<i>LUBE, ALLUNGO IN VETTA</i>	12
	Lindiscreto.it	15/01/2017	<i>LUBE BATTE PADOVA, ALLUNGO IN VETTA ALLA CLASSIFICA</i>	15
	Padova24ore.it	15/01/2017	<i>LA KIOENE PALLAVOLO PADOVA SFIORA L'IMPRESA DI STRAPPARE UN PUNTO ALLA...</i>	17

LA LUBE CONTINUA L'ASSOLO NEANCHE PADOVA LA FERMA

Solo un'esitazione costa il secondo set alla squadra di Blengini, che per il resto domina

Kioene Padova	1
Lube Civitanova	3

KIOENE PADOVA Bassanello, Zoppellari, Shaw 6, Giannotti 7, Balaso (L), Maar 16, Koncilja, Volpato 9, Averill 10, Milan 8, Link, Fedrizzi, Sestan. ALL. Baldovin.

LUBE CIVITANOVA Sokolov 18, Candellaro, Pesaresi (L), Kaliberda, Juantorena 16, Casadei, Stankovic 10, Grebennikov, Corvetta, Cebulj 11. ALL. Blengini

ARBITRI Santi (Perugia) e Zavater (Roma)

PARZIALI 21-25 (25'), 25-23 (28'), 20-25 (27'), 21-25 (29')

NOTE Padova: 15 battute sbagliate, 5 ace, 6 muri, 42% in attacco, 50% in ricezione (32% perfetta); Lube: 16, 3, 11, 51%, 52% (27%); spettatori 3084, incasso di 24.216 euro



Osmany Juantorena in attacco

squadra di Blengini è stata ad un passo dal portare a casa anche il secondo parziale. Nel terzo il tentativo di rimonta dei padroni di casa è stato vanificato da una serie di tre muri di Cester. Nel quarto brava la Lube a ribaltare il parziale dal 14-11 per i veneti al 18-16, in proprio favore con i muri di capitano Stankovic e Sokolov e l'innesto di Kovar per Cebulj.

Al via c'è Cester per Candellaro al centro, mentre Cebulj è lo schiacciatore ricevitore che affianca Juantorena. La regia del-

Ora l'attenzione si sposta sulla partita di Champions League di giovedì in Polonia

SUPERLEGA

	P	G	V	P	F	S
Lube Civitanova	50	19	17	2	54	16
Sir S. Perugia	46	19	16	3	52	20
Diatec Trentino	44	19	15	4	50	23
Azimut Modena	43	19	16	3	51	22
Calz. Verona	37	19	12	7	40	27
LPR Piacenza	30	19	11	8	38	35
Gi Group Monza	28	19	9	10	32	36
T.C. Vibo Valentia	24	19	8	11	33	42
Expr. Molletta	20	19	6	13	31	43
Bunge Ravenna	20	19	6	13	31	46
Top V. Latina	18	19	6	13	27	47
Kioene Padova	14	19	4	15	25	47
Revivre Milano	13	19	3	16	19	51
B.Ind. Sora	12	19	4	15	21	49

RISULTATI

B.Ind. Sora-Calz. Verona	1-3
Bunge Ravenna-Expr. Molletta	2-3
Kioene Padova-Lube Civitanova	1-3
Revivre Milano-LPR Piacenza	1-3
Sir S. Perugia-Diatec Trentino	3-0
T.C. Vibo Valentia-Azimut Modena	0-3
Top V. Latina-Gi Group Monza	3-0

PROSSIMO TURNO 22/01/2017

Azimut Modena-Sir S. Perugia
Calz. Verona-Revivre Milano
Diatec Trentino-Bunge Ravenna
Expr. Molletta-Top V. Latina
Gi Group Monza-Kioene Padova
LPR Piacenza-B.Ind. Sora
Lube Civitanova-T.C. Vibo Valentia

la Lube è affidata a Christenson con Sokolov, schiacciatore opposto. Capitano Stankovic ed il libero Pesaresi completano la formazione schierata da Blengini. Il punto a punto iniziale viene interrotto dal muro di Cester su Averill immediatamente bissato dagli attacchi vincenti di Juantorena e capitano Stankovic. Con il muro di Christenson la capolista vola sul 16-13. La Lube è una macchina da punti. Chiuderà il parziale con il 70% in attacco, addirittura 71% per Sokolov con 5 punti personali.

Chiuso il parziale con un attacco dell'opposto bulgare, il secondo set è stato una sorta di incubo per i cucinieri. Fallosi in attacco, dieci errori complessivi e poco incisivi ai servizi, gli ospiti

si son portati dietro i padovani che ringraziando per i regali ricevuti hanno conquistato il parziale iniziando a credere nell'impresa. Nel terzo parte forte la Lube, 10-6 per i marchigiani con l'ace di Christenson. Padova prova a riportarsi sotto nella fase finale ma Cester, tre muri consecutivi, ricaccia indietro i veneti. Nel quarto Lube costretta ad inseguire. Sul 7-4 per Padova entra Kovar per Cebulj. La Lube aggancia la parità a quota 15. Kovar firma il punto del 23-20. Chiude Sokolov. Giovedì i cucinieri giocheranno in Polonia contro il Resovia un match determinante per il prosieguo in Champions.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dopo partita

Il tunnel di Kovar sembra finito

PADOVA «Per il 2017 mi auguro solo di non aver infortuni». Jiri Kovar sta diventando sempre più importante per l'economia di squadra di questa Lube. Entrato nel quarto set lo schiacciatore biancorosso ha chiuso con il 38% di perfette in ricezione, diverse difese importanti e i due attacchi che hanno ricacciato indietro Padova. «Sapevamo bene che sarebbe stata una partita difficile ha aggiunto Kovar - contro una squadra in grossa difficoltà che avrebbe tirato a tutto fuoco in battuta e così è stato. I nostri avversari hanno giocato molto bene e siamo stati bravi a portare a casa i tre punti. Non dobbiamo mai abbassare la guardia, non ci possiamo permettere di perdere punti in giro ma dobbiamo andare avanti nel nostro cammino cercando di fare 3 punti in ogni partita e, in Champions, non possiamo permetterci passi falsi», ha concluso Kovar mettendo già a fuoco il big match di giovedì a Resovia. La squadra è rientrata in nottata in sede. Oggi e domani Blengini approfitterà per apportare le dovute migliorie tecniche.

G. P.

VOLLEY SUPERLEGA

PADOVA Diciassettesimo sigillo in 19 incontri per la Lube che lotta, soffre ma porta a casa tre punti importantissimi per la classifica. Padova le ha provate tutte per provare ad arrestare la marcia della capolista. Dopo aver perso il primo set la squadra veneta ha forzato in ogni fondamentale giocando una pallavolo spesso alla pari della capolista. Il secondo set è stato deciso dai dieci errori punto della Lube che ha visto le percentuali dei propri attaccanti precipitare dal 70% del primo set al 38% del secondo. Nonostante ciò la



KIOENE-LUBE 1-3

Civitanova non brilla ma vince

PADOVA - CIVITANOVA 1-3

(21-25; 25-23; 20-25; 21-25)

KIOENE PADOVA: Shaw 6, Giannotti 7, Maar 16, Volpato 9, Averill 10, Milan 8, Balaso (L); Bassanello. Non entrati: Zoppellari, Koncilija, Link, Fedrizzi, Sestan. Allenatore: Baldovin.

LUBE CIVITANOVA: Sokolov 18, Juantorena 16, Stankovic 10, Christenson 3, Cester 10, Cebulj 11, Pesaresi (L); Casadei, Kovar 2, Grebennikov, Corvetta. Non entrati: Candellaro, Kaliberda. Allenatore: Blengini.

ARBITRI: Santi-Zavater. Durata set: 25', 28', 27', 29'. Spettatori: 3.084.

di Andrea Fauliri

PADOVA

Una Lube stanca e un po' appannata ha mostrato più di qualche difficoltà nel superare Padova davanti a oltre tremila spettatori accorsi per ammirare la capolista. Il primo set alla fine viene risolto di misura dagli errori al servizio di Padova che lo consegna nelle mani del fantasma della Lube. Occasione sprecata per Padova che ha avuto la possibilità di mettere in difficoltà la prima della classe dimostrando di essere in ripresa ma ancora troppo incostante e poco coraggiosa nonostante le buone prove degli schiacciatori Milan e Maar.

Ass



IL DOPO GARA Al diesse Santuz piacciono i segnali positivi arrivati dalla squadra «Questa intensità va tenuta per tutto il ritorno»

(m.sal.) Alla fine il direttore sportivo Stefano Santuz tesse le lodi alla sua squadra, dopo una settimana durissima e dopo la grande arrabbiatura post Molfetta in cui non aveva usato mezzi termini per definire la brutta partita con l'Exprivia. «E' stata una buona prestazione - dice Santuz -, mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra. Sono arrivati quei segnali positivi che ci aspettavamo da questa partita. La squadra è stata in campo con sacrificio, allenandosi sempre

con grande impegno. Questo va sottolineato».

E ora? «Ora servirà giocare con questa intensità la seconda parte del girone di ritorno, quella con squadre certamente più alla nostra portata. Voglio rivedere questo impegno, questo attaccamento alle partite in tutte le partite che mancano».

Valerio Baldovin sottolinea proprio questo punto. «Dobbiamo fare le stesse cose anche nelle partite dove non ci troviamo di fronte le big

- dice l'allenatore bianconero-, queste partite non fanno testo, anche se la squadra si è comunque espressa su buoni livelli». Milan per Fedrizzi: scelta tecnica o medica? «Fedrizzi ha avuto un problema alla caviglia e non era al meglio. Milan ha fatto una grande partita in ricezione. Shaw? E' vero, sbaglia qualche alzata ma fa anche molte cose meno evidenti che però sono importantissime per il nostro gioco, specie a muro. A volte ci concentriamo solo sui suoi errori».

Soddisfatto, nonostante la prestazione molto altalenante della sua squadra, Gianlorenzo Blengini. «Mi aspettavo una partita di sofferenza - dice il ct della nazionale -, non mi fidavo del periodo negativo di Padova, perché immaginavo che avrebbero effettuato qualche cambio, ritrovando entusiasmo. A onor del vero, nel secondo set abbiamo faticato molto in attacco e infatti lo abbiamo perso meritatamente. Alla fine contavano i tre punti e quindi ben venga il risultato finale».

Con il successo ottenuto a Padova la Lube allunga in classifica: ora la capolista ha quattro punti di vantaggio su Modena, dopo che Trento è stata travolta da Perugia.



A MURO Volpato e Milan provano a sbarrare la strada agli avversari



Kioene, scintille e nulla più

Con la capolista Lube bel gioco a tratti e speranze (poi disilluse) per i tifosi, ma nessun punto

Massimo Salmasso

La solita Kioene vista più volte con le grandi. Quella che illude per un po', gioca molto bene per lunghi tratti della partita, ma poi non porta a casa nulla. Il copione si ripete con la Lube, la prima della classe in **SuperLega**, una formazione costruita e ideata per vincere tutte le competizioni. Peccato, perché un punto non sarebbe stato assolutamente meritato per la squadra di Baldovin che ha certamente voltato pagina dopo la sconcertante prestazione di Molfetta.

Ha voltato pagina perché questa volta ha giocato senza il freno a mano tirato, con la consapevolezza di non avere davvero nulla da perdere di fronte ad un avversario che, almeno nei primi due set, ha sbagliato molto. Una sconfitta, la nona consecutiva, che porta in dote la bella prova del canadese Maar, quella certamente positiva in ricezione di Milan (schierato al posto di Fedrizzi, fisicamente non al meglio), ma che lascia un po' di amaro in bocca, specie per quel quarto set, comandato fino al 14-11 e fino a quell'interminabile vi-

deo-check (quattro minuti di interruzione!), quando l'arbitro Santi ha visto una presunta palla fuori asta di Civitanova, ha interrotto il gioco ma poi, senza immagini in grado di risolvere la situazione, ha fatto rifare l'azione. Una delle tante incertezze durante le partita del migliore direttore di gara italiano.

Civitanova ha sonnecchiato per un po' sbagliando molto in attacco e in battuta, ma poi si è ripresa attaccandosi ai suoi migliori giocatori, ovvero Christenson, Juantorena e Sokolov. Il palleggiatore americano, mvp della partita, ha dimostrato di essere certamente uno dei migliori interpreti al mondo di questo ruolo.

Dall'altra parte della rete, l'americano Shaw ha alternato giocate pregevoli a clamorosi errori di misura. Juantorena ha chiuso con il 64 per cento in attacco, rimanendo sempre il punto di riferimento principale nei momenti che contano. Al centro Volpato e Averill non hanno demeritato e hanno tenuto testa all'accoppiata Stankovic-Cester, schierata da Blengini.

La differenza l'hanno fatta, specie nel

quarto set, una serie di contrattacchi davvero ghiotti che la Kioene non è riuscita a concretizzare al meglio. E poi la straordinaria classe dei giocatori marchigiani, sempre in grado di reagire anche nelle situazioni più complicate con alternative in tutti i ruoli di primissimo piano.

Alla fine gli applausi degli oltre tremila spettatori della Kioene Arena sono anche per i giocatori bianconeri (a parte la solita caccia all'autografo a Juantorena e compagni) che finalmente hanno mostrato segnali di "vita" incoraggianti, ma che ora dovranno dimostrare la stessa capacità di stare in campo anche con le squadre "terrene". Perché con quelle è più semplice fare punti.

La classifica, in fondo, non cambia. Le sconfitte rimediate da Sora e Milano lasciano infatti la compagine di Baldovin al terz'ultimo posto in classifica. Adesso il calendario si fa certamente più abbordabile per la Kioene e servirà cancellare quel 14 dalla propria casella, fermo lì da davvero troppo tempo. Venerdì sera la diretta su RaiSport mostrerà i bianconeri impegnati a Monza.



CORRENTE ALTERNATA Luci e ombre per l'americano Shaw

**NONA SCONFITTA
CONSECUTIVA**

I bianconeri hanno mostrato qualche timido progresso rispetto alle ultime esibizioni ma ancora niente punti



KIOENE PADOVA-CUCINE LUBE CIVITANOVA 1-3

KIOENE PADOVA: Giannotti 7, Milan 8, Volpato 9, Shaw 6, Maar 16, Averill 10, Balaso (L), Bassanello; ne Fedrizzi, Sestan, Zoppellari, Link, Koncilja. All. Baldo-
vin

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Cester 10, Christenson 3, Juantorena 16, Stankovic 10, Sokolov 18, Cebulj 11, Pesaresi (L), Grebennikov, Corvetta, Casadei, Kovar 2; ne Kaliberda, Candellaro. All. Blengini.

Arbitri: Santi e Zavater.

Parziali: 21-25, 25-23, 20-25, 21-25; durata set: 25', 28', 27', 29', totale 1h e 49'. Spettatori: 3084. Incasso: 24.216 euro. Padova battute sbagliate 15, battute vincenti 5, muri 6, e.p. 23. Civitanova: b.s. 16, b.v. 3, m. 11, e.p. 24.









